Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 71° — Roma - Giovedì, 17 aprile 1930 - Anno VIII — Numero 91

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le normo riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato*; *D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Dal 1° aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunzi da inserire nella Parte II della " Gazzetta Ufficiale " debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 22: **Tramvie ed imprese elettriche, industriali ed agricole, in Roma:** Elenco delle obbligazioni di 1ª e 2ª emissione estratte il 1° aprile 1930. — **Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna, in Torino:** Elenco delle obbligazioni estratte il 5 aprile 1930 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Ing. Roberto Züst, Milano - Officine meccaniche e fonderie:** Elenco delle obbligazioni estratte il 1° aprile 1930. — **Cotonificio Fratelli Poma fu Pietro, in Biella:** Elenco delle obbligazioni estratte il 4 aprile 1930. — **Comune di Carenno:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 1ª estrazione del 1° aprile 1930. — **Città di Torino:** Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 10.000.000, emesso nel 1916, estratte il 10 aprile 1930 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **647.**

REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. **311.**

Contributi suppletivi dovuti dai Comuni della Lombardia, per il quinquennio 1929-1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate e non classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° gennaio 1929 nei Comuni delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Milano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera *b*, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 54. — MANCINI.

***ELENCO** delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare annualmente nella R. Tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.*

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — Provincia di BERGAMO.			
1	Adrara San Martino	8	800	6,400
2	Adrara San Rocco	2	»	1,600
3	Albano Sant'Alessandro	4	»	3,200
4	Albino	27	»	21,600
5	Almè con Villa	12	»	9,600
6	Almenno San Bartolomeo	11	»	8,800
7	Almenno San Salvatore	7	»	5,600
8	Alzano Lombardo	10	»	8,000
9	Ambivere	3	»	2,400
10	Antegnate	6	»	4,800
11	Arcene	5	»	4,000
12	Ardesio	11	»	8,800
13	Arzago d'Adda	4	»	3,200
14	Averara	3	»	2,400
15	Aviatico	3	»	2,400
16	Azzano San Paolo	3	»	2,400
17	Barbata	2	»	1,600
18	Bariano	4	»	3,200
19	Barzana	2	»	1,600
20	Bedulita	2	»	1,600
21	Berbenno	6	»	4,800
22	Blello	1	»	800
23	Bolgare	5	»	4,000
24	Boltiere	4	»	3,200
25	Bonate di Sopra	5	»	4,000
26	Bonate di Sotto	6	»	4,800
27	Borgounito	9	»	7,200
28	Bossico	2	»	1,600
29	Bottanuco	5	»	4,000
30	Bracca di Costa Serina	11	»	8,800
31	Branzi	2	»	1,600
32	Brembate	9	»	7,200
33	Brembilla	13	»	10,400
34	Brignano Gero d'Adda	8	»	6,400
35	Brumano	1	»	800
36	Calcinate	7	»	5,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
37	Calcio	7	800	5,600
38	Calolzio Corte	17	»	13,600
39	Calusco d'Adda	6	»	4,800
40	Calvenzano	5	»	4,000
41	Camerata Cornello	2	»	1,600
42	Canonica d'Adda	4	»	3,200
43	Capizzone	3	»	2,400
44	Capriate San Gervasio	7	»	5,600
45	Caprino Bergamasco	5	»	4,000
46	Caravaggio	24	»	19,200
47	Carenno	5	»	4,000
48	Carobbio degli Angeli	5	»	4,000
49	Carona	2	»	1,600
50	Carvico	3	»	2,400
51	Casazza	4	»	3,200
52	Casirate d'Adda	4	»	3,200
53	Casnigo	9	»	7,200
54	Cassiglio	1	»	800
55	Castelli Calepio	12	»	9,600
56	Castel Rozzone	2	»	1,600
57	Castione della Presolana	7	»	5 600
58	Castro	4	»	3,200
59	Cavernago	2	»	1,600
60	Cenate	8	»	6,400
61	Cene	5	»	4,000
62	Centrisola	6	»	4,800
63	Cerete	4	»	3,200
64	Chiuduno	8	»	6,400
65	Cisano Bergamasco	7	»	5,600
66	Ciserano	4	»	3,200
67	Cividate al Piano	6	»	4,800
68	Cologno al Serio	12	»	9,600
69	Colzate	3	»	2,400
70	Comun Nuovo	4	»	3,200
71	Corna	3	»	2,400
72	Cortenuova	2	»	1,600
73	Costa di Monticelli	4	»	3,200
74	Costa Valle Imagna	4	»	3,200
75	Costa Volpino	9	»	7,200
76	Covo	6	»	4,800
77	Credaro	3	»	2,400
78	Curdomo	8	»	6,400
79	Cusio	2	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
80	Dalmine	9	800	7,200
81	Dezzo di Scalve	6	»	4,800
82	Dossena	3	»	2,400
83	Endine Gaiano	5	»	4,000
84	Entratico	4	»	3,200
85	Erve	2	»	1,600
86	Fara Gera d'Adda	10	»	8,000
87	Fara Olivana con Sola	3	»	2,400
88	Fino del Monte	3	»	2,400
89	Fontanella	10	»	8,000
90	Foppolo	1	»	800
91	Foresto Sparso	4	»	3,200
92	Fornovo di San Giovanni	3	»	2,400
93	Fuipiano Valle Imagna	1	»	800
94	Gandino	16	»	12,800
95	Gandosso	2	»	1,600
96	Gaverina	2	»	1,600
97	Gazzaniga	11	»	8,800
98	Gerosa	2	»	1,600
99	Ghisalba	6	»	4,800
100	Gorlago	5	»	4,000
101	Gorle	2	»	1,600
102	Gorno	5	»	4,000
103	Grassobbio	3	»	2,400
104	Gromo	14	»	11,200
105	Grumello del Monte	9	»	7,200
106	Isola di Fondra	2	»	1,600
107	Isso	1	»	800
108	Lallio	2	»	1,600
109	Leffe	9	»	7,200
110	Levate	3	»	2,400
111	Locatello	2	»	1,600
112	Lovere	11	»	8,800
113	Lurano	3	»	2,400
114	Mapello	6	»	4,800
115	Marne	3	»	2,400
116	Martinengo	16	»	12,800
117	Mezzoldo	2	»	1,600
118	Misano di Gera d'Adda	3	»	2,400
119	Monte Marenzo	2	»	1,600
120	Morengo	3	»	2,400
121	Mornico al Serio	5	»	4,000
122	Mozzanica	5	»	4,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
123	Nembro	14	800	11,200
124	Nese	7	»	5,600
125	Nossa	7	»	5,600
126	Olmo al Brembo	2	»	1,600
127	Oltre il Colle	5	»	4,000
128	Oltressenda Alta	1	»	800
129	Oltressenda Bassa	4	»	3,200
130	Oneta	3	»	2,400
131	Orio al Serio	2	»	1,600
132	Ornica	2	»	1,600
133	Osio Sopra	3	»	2,400
134	Osio Soto	6	»	4,800
135	Pagazzano	4	»	3,200
136	Paladina	3	»	2,400
137	Palazzago	8	»	6,400
138	Palosco	7	»	5,600
139	Parre	4	»	3,200
140	Parzanica	2	»	1,600
141	Pedrengo	3	»	2,400
142	Peja	3	»	2,400
143	Pianico	2	»	1,600
144	Piario	1	»	800
145	Piazzatorre	2	»	1,600
146	Piazzolo	1	»	800
147	Pognano	2	»	1,600
148	Ponteranica	4	»	3,200
149	Ponte San Pietro	13	»	10,400
150	Pontida	8	»	6,400
151	Pontirolo Nuovo	6	»	4,800
152	Pradalunga	7	»	5,600
153	Predore	3	»	2,400
154	Presezzo	3	»	2,400
155	Pumenengo	5	»	4,000
156	Ranica	6	»	4,800
157	Ranzanico	3	»	2,400
158	Riva di Solto	3	»	2,400
159	Riviera d'Adda	4	»	3,200
160	Rocca del Colle	8	»	6,400
161	Rogno	4	»	3,200
162	Romano di Lombardia	17	»	13,600
163	Roncobello		»	3,200
164	Roncola	2	»	1,600
165	Rota d'Imagna	3	»	2,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
166	Rovetta	6	800	4,800
167	San Giovanni Bianco	13	»	10,400
168	San Martino dei Calvi	9	»	7,200
169	San Paolo d'Argon	2	»	1,600
170	San Pellegrino	11	»	8,800
171	Santa Brigida	2	»	1,600
172	Sant'Omobono Imagna	7	»	5,600
173	Sarnico	8	»	6,400
174	Scanzorosciate	8	»	6,400
175	Schilpario	5	»	4,000
176	Sedrina	5	»	4,000
177	Selvino	2	»	1,600
178	Seriate	18	»	14,400
179	Serina	10	»	8,000
180	Solto Collina	6	»	4,800
181	Sombreno	1	»	800
182	Songavazzo	2	»	1,600
183	Sorisole	7	»	5,600
184	Sotto il Monte	3	»	2,400
185	Sovere	8	»	6,400
186	Spinone dei Castelli	6	»	4,800
187	Spirano	8	»	6,400
188	Stezzano	9	»	7,200
189	Strozza	2	»	1,600
190	Suisio	3	»	2,400
191	Taleggio	6	»	4,800
192	Tavernola Bergamasea	4	»	3,200
193	Telgate	6	»	4,800
194	Terno d'Isola	4	»	3,200
195	Torre Boldone	4	»	3,200
196	Torre de' Busi	6	»	4,800
197	Torre dei Roveri	2	»	1,600
198	Torre Pallavicina	4	»	3,200
199	Trescore Balneario	14	»	11,200
200	Treviolo	7	»	5,600
201	Ubiale Clanezzo	3	»	2,400
202	Urgnano	12	»	9,600
203	Valbondione	6	»	4,800
204	Valbrembo	4	»	3,200
205	Valleve	2	»	1,600
206	Valsecca	2	»	1,600
207	Valtorta	2	»	1,600
208	Vedeseta	2	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
209	Vercurago	2	800	1,600
210	Verdellino	3	»	2,400
211	Verdello	8	»	6,400
212	Vertova	10	»	8,000
213	Viadanica	2	»	1,600
214	Vigolo	2	»	1,600
215	Villa d'Adda	5	»	4,000
216	Villa di Serio	4	»	3,200
217	Villongo	6	»	4,800
218	Vilminore di Scalve	10	»	8,000
219	Zanica	8	»	6,400
220	Zogno	20	»	16,000
	Totali	1,222		977,600

II. — Provincia di BRESCIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
1	Acquafredda	3	800	2,400
2	Adro	13	»	10,400
3	Agnosine	3	»	2,400
4	Alfianello	7	»	5,600
5	Anfo	2	»	1,600
6	Angolo	8	»	6,400
7	Artogne	6	»	4,800
8	Bagnolo Mella	16	»	12,800
9	Bagolino	11	»	8,800
10	Barbariga	7	»	5,600
11	Bassano Bresciano	3	»	2,400
12	Bedizzole	11	»	8,800
13	Berlingo	4	»	3,200
14	Bienno	14	»	11,200
15	Bione	5	»	4,000
16	Borgo San Giacomo	15	»	12,000
17	Borgosatollo	10	»	8,000
18	Borno	15	»	12,000
19	Botticino	10	»	8,000
20	Bovegno	11	»	8,800
21	Bovezzo	3	»	2,400
22	Breno	18	»	14,400
23	Calcinato	13	»	10,400
24	Calvagese della Riviera	6	800	4,800
25	Calvisano	14	»	11,200
26	Capo di Ponte	8	»	6,400
27	Capovalle	2	»	1,600
28	Capriano-Azzano	8	»	6,400
29	Capriolo	8	»	6,400
30	Carpenedolo	14	»	11,200
31	Castegnato	7	»	5,600
32	Castelcovati	4	»	3,200
33	Castel Mella	3	»	2,400
34	Castenedolo	10	»	8,000
35	Casto	5	»	4,000
36	Castrezzato	7	»	5,600
37	Cazzago San Martino	12	»	9,600
38	Cedegolo	12	»	9,600
39	Cellatica	7	»	5,600
40	Ceto-Cerveno	6	»	4,800
41	Cigole	5	»	4,000
42	Cimbergo-Paspardo	4	»	3,200
43	Cividate Malegno	8	»	6,400
44	Coccaglio	8	»	6,400
45	Collebeato	4	»	3,200
46	Collio	11	»	8,800
47	Cologne	7	»	5,600
48	Comezzano-Cizzago	5	»	4,000
49	Concesio	11	»	8,800
50	Corte Franca	6	»	4,800
51	Corteno	11	»	8,800
52	Corzano	5	»	4,000
53	Darfo	12	»	9,600
54	Dello	12	»	9,600
55	Desenzano del Garda	22	»	17,600
56	Edolo	22	»	17,600
57	Erbanno	4	»	3,200
58	Erbusco	9	»	7,200
59	Esine	10	»	8,000
60	Fiesse	5	»	4,000
61	Gambara	10	»	8,000
62	Gardone Riviera	5	»	4,000
63	Gardone Val Trompia	17	»	13,600
64	Gargnano	13	»	10,400
65	Gavardo	15	»	12,000
66	Ghedi	21	»	16,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
67	Gianico	4	800	3,200
68	Gorzone	2	»	1,600
69	Gottolengo	11	»	8,800
70	Gussago	15	»	12,000
71	Idro	3	»	2,400
72	Incudine	5	»	4,000
73	Iseo	17	»	13,600
74	Isorella	6	»	4,800
75	Lavenone	3	»	2,400
76	Leno	26	»	20,800
77	Limone sul Garda	2	»	1,600
78	Lodrino	3	»	2,400
79	Lograto	7	»	5,600
80	Lonato	22	»	17,600
81	Lozio	6	»	4,800
82	Lumezzane	18	»	14,400
83	Mairano	12	»	9,600
84	Malonno	12	»	9,600
85	Manerba	6	»	4,800
86	Manerbio	15	»	12,000
87	Marcheno	6	»	4,800
88	Marone	6	»	4,800
89	Mazzano	9	»	7,200
90	Monte Isola	4	»	3,200
91	Monticello Brusati	5	»	4,000
92	Montichiari	24	»	19,200
93	Mura	2	»	1,600
94	Muscoline	3	»	2,400
95	Nave	13	»	10,400
96	Nuvolento	7	»	5,600
97	Nuvolera	4	»	3,200
98	Odolo	3	»	2,400
99	Offlaga	8	»	6,400
100	Ome	6	»	4,800
101	Orzinuovi	25	»	20,000
102	Orzivecchi	8	»	6,400
103	Ospitaletto	9	»	7,200
104	Ossimo	7	»	5,600
105	Padenghe	9	»	7,200
106	Paderno Franciacorta	4	»	3,200
107	Paisco-Loveno	4	»	3,200
108	Palazzolo sull'Oglio	20	»	16,000
109	Paratico	5	»	4,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
110	Passirano	9	800	7,200
111	Pavone del Mella	5	»	4,000
112	Pedergnaga Oriano	9	»	7,200
113	Pertica Alta	6	»	4,800
114	Pertica Bassa	7	»	5,600
115	Pezzaze	6	»	4,800
116	Pian Camuno	7	»	5,600
117	Pisogne	20	»	16,000
118	Polaveno	3	»	2,400
119	Polpenazze	5	»	4,000
120	Pompiano	6	»	4,800
121	Poncarale-Flero	13	»	10,400
122	Ponte di Legno	9	»	7,200
123	Pontevico	20	»	16,000
124	Pontoglio	10	»	8,000
125	Pozzolengo	8	»	6,400
126	Pralboino	13	»	10,400
127	Preseglie	4	»	3,200
128	Prevalle	5	»	4,000
129	Provaglio d'Iseo	8	»	6,400
130	Provaglio Val Sabbia	2	»	1,600
131	Puegnago	3	»	2,400
132	Quinzano d'Oglio	13	»	10,400
133	Remedello	7	»	5,600
134	Rezzato	12	»	9,600
135	Roccafranca	7	»	5,600
133	Rodengo-Saiano	5	»	4,000
137	Roè Volciano	5	»	4,000
138	Roncadelle	6	»	4,800
139	Rovato	20	»	16,000
140	Rudiano	5	»	4,000
141	Sabbio Chiese	7	»	5,600
142	Sale Marasino	10	»	8,000
143	San Felice del Benaco	5	»	4,000
144	San Gervasio Bresciano	5	»	4,000
145	Sant'Eufemia della Fonte	14	»	11,200
146	San Zeno Naviglio	4	»	3,200
147	Sarezzo	13	»	10,400
148	Seniga	7	»	5,600
149	Serle	5	»	4,000
150	Sermione	4	»	3,200
151	Tavernole sul Mella	9	»	7,200
152	Temù	6	»	4,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
153	Tignale	4	800	3,200
154	Torbole Casaglia	4	»	3,200
155	Toscolano-Maderno	14	»	11,200
156	Travagliato	14	»	11,200
157	Tremosine	7	»	5,600
158	Trenzano	9	»	7,200
159	Treviso Bresciano	2	»	1,600
160	Urago d'Oglio	6	»	4,800
161	Vallio	2	»	1,600
162	Valsaviore	12	»	9,600
163	Vestone	8	»	6,400
164	Vezza d'Oglio	6	»	4,800
165	Villa Carcina	11	»	8,800
166	Villachiara	4	»	3,200
167	Villanuova sul Clisi	6	»	4,800
168	Vione	7	»	5,600
169	Visano	3	»	2,400
170	Vobarno	18	»	14,400
171	Zone	2	»	1,600
	Totali	1,475		1,180,000

III. — Provincia di COMO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
1	Abbadia Lariana	3	800	2,400
2	Airuno	3	»	2,400
3	Albate	7	»	5,600
4	Albavilla	6	»	4,800
5	Albese con Cassano	6	»	4,800
6	Albiolo	5	»	4,000
7	Alserio	2	»	1,600
8	Alzate Brianza	6	»	4,800
9	Annone di Brianza	3	»	2,400
10	Anzano del Parco	2	»	1,600
11	Appiano Gentile	13	»	10,400
12	Argegno	3	»	2,400
13	Arosio	4	»	3,200
14	Asso	6	»	4,800
15	Ballabio	2	»	1,600
16	Barzago	4	800	3,200
17	Barzanò	12	»	9,600
18	Barzio	4	»	3,200
19	Bellagio	9	»	7,200
20	Bellano	8	»	6,400
21	Bernate Rosales	1	»	800
22	Binago	6	»	4,800
23	Bizzarone	2	»	1,600
24	Blessagno	1	»	800
25	Blevio	4	»	3,200
26	Bosisio	5	»	4,000
27	Breccia	3	»	2,400
28	Bregnano	6	»	4,800
29	Brenna	3	»	2,400
30	Brivio	6	»	4,800
31	Brunate	2	»	1,600
32	Bulciago	3	»	2,400
33	Cabiate	7	»	5,600
34	Cadorago	9	»	7,200
35	Cagno	3	»	2,400
36	Camnago Volta	2	»	1,600
37	Campione	2	»	1,600
38	Cantù	35	»	28,000
39	Canzo	4	»	3,200
40	Capiago-Intimiano	5	»	4,000
41	Carate Urio	2	»	1,600
42	Carimate	5	»	4,000
43	Carlazzo	4	»	3,200
44	Carugo	5	»	4,000
45	Casargo	3	»	2,400
46	Casasco d'Intelvi	2	»	1,600
47	Casatenuovo	13	»	10,400
48	Caslino d'Erba	3	»	2, 00
49	Casnate	2	»	1,600
50	Cassago Brianza	4	»	3,200
51	Cassina Rizzardi	2	»	1,600
52	Castello di Brianza	3	»	2,400
53	Castelmarte	2	»	1,600
54	Castiglione d'Intelvi	3	»	2,400
55	Cavargna	2	»	1,600
56	Cerano d'Intelvi	2	»	1,600
57	Cermenate	9	»	7,200
58	Cernobbio	6	»	4,800
59	Cernusco Montevecchia	9	»	7,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
60	Cesello di Brianza	4	800	3,200
61	Cirimido	4	»	3,200
62	Civate	5	»	4,000
63	Civenna	3	»	2,400
64	Civiglio	1	»	800
65	Claino con Osteno	2	»	1,600
66	Colico	11	»	8,800
67	Colle Brianza	4	»	3,200
68	Corrido	1	»	800
69	Cortenova	4	»	3,200
70	Costa Masnaga	6	»	4,800
71	Cremeno	5	»	4,000
72	Cremia	2	»	1,600
73	Cremnago	3	»	2,400
74	Cucciago	3	»	2,400
75	Cusino	1	»	800
76	Dervio	6	»	4,800
77	Dizzasco	2	»	1,600
78	Dolzago	2	»	1,600
79	Domaso	7	»	5,600
80	Dongo	6	»	4,800
81	Ello	2	»	1,600
82	Erba	21	»	16,800
83	Esino Lario	3	»	2,400
84	Eupilio	3	»	2,400
85	Faggeto Lario	3	»	2,400
86	Faloppio	4	»	3,200
87	Fenegrò	5	»	4,000
88	Figino Serenza	4	»	3,200
89	Figliaro	3	»	2,400
90	Fino Mornasco	8	»	6,400
91	Galbiate	8	»	6,400
92	Galbagnate Monastero	3	»	2,400
93	Garlate	4	»	3,200
94	Garzeno	4	»	3,200
95	Gera	3	»	2,400
96	Gironico	2	»	1,600
97	Grandate	2	»	1,600
98	Grandola ed Uniti	5	»	4,000
99	Gravedona	11	»	8,800
100	Griante	2	»	1,600
101	Guanzate	8	»	6,400
102	Introbio	2	»	1,600
103	Introzzo	1	»	800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
104	Inverigo	4	800	3,200
105	Isola Comacina	7	»	5,600
106	Laglio Brienno	4	»	3,200
107	Laino	2	»	1,600
108	Lambrugo	2	»	1,600
109	Lanzo d'Intelvi	4	»	3,200
110	Lasnigo	1	»	800
111	Lecco	70	»	56,000
112	Lezzeno	5	»	4,000
113	Lierna	2	»	1,600
114	Lieto Colle	6	»	4,800
115	Limido Comasco	3	»	2,400
116	Lipomo	1	»	800
117	Lomagna	4	»	3,200
118	Lomazzo	9	»	7,200
119	Longone al Segrino	1	»	800
120	Loveno sopra Menaggio	2	»	1,600
121	Luisago	2	»	1,600
122	Lurago d'Erba	5	»	4,000
123	Lurago Marinone	2	»	1,600
124	Lurate Caccivio	12	»	9,600
125	Malgrate	2	»	1,600
126	Mandello del Lario	9	»	7,200
127	Margno	3	»	2,400
128	Mariano Comense	21	»	16,800
129	Maslianico	4	»	3,200
130	Menaggio	6	»	4,800
131	Merate	19	»	15,200
132	Merone	3	»	2,400
133	Minoprio	3	»	2,400
134	Missaglia	13	»	10,400
135	Molteno	4	»	3,200
136	Moltrasio	5	»	4,000
137	Monguzzo	3	»	2,400
138	Montano Lucino	4	»	3,200
139	Montemezzo	1	»	800
140	Monticello	6	»	4,800
141	Montorfano	2	»	1,600
142	Monterone	1	»	800
143	Musso	2	»	1,600
144	Nesso	5	»	4,000
145	Nibionno	5	»	4,000
146	Oggionno	11	»	8,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
147	Olgiate Calco	12	800	9,600
148	Olgiate Comasco	11	»	8,800
149	Olginate	5	»	4,000
150	Oliveto Lario	3	»	2,400
151	Oltrona di San Mamette	2	»	1,600
152	Orsenigo	2	»	1,600
153	Osnago	8	»	6,400
154	Pagnona	1	»	800
155	Parlasco	1	»	800
156	Pasturo	3	»	2,400
157	Pellio di Sopra	3	»	2,400
158	Pianello del Lario	3	»	2,400
159	Piazza Santo Stefano	4	»	3,200
160	Pigra	2	»	1,600
161	Plesio	4	»	3,200
162	Pognana	2	»	1,600
163	Ponna	2	»	1,600
164	Pontelezza	3	»	2,400
165	Porlezza	9	»	7,200
166	Premana	3	»	2,400
167	Primaluna	5	»	4,000
168	Proserpio	1	»	800
169	Pusiano	2	»	1,600
170	Ramponio-Verna	2	»	1,600
171	Rebbio	4	»	3,200
172	Robbiate	14	»	11,200
173	Rodero	2	»	1,600
174	Rogeno	5	»	4,000
175	Romanò Brianza	3	»	2,400
176	Ronago	2	»	1,600
177	Rovenna	4	»	3,200
178	Rovi Porro	14	»	11,200
179	San Bartolomeo Val Cavargna	7	»	5,600
180	San Fedele	5	»	4,000
181	San Fermo della Battaglia	2	»	1,600
182	Santa Maria di Rovagnate	9	»	7,200
183	Santa Maria Rezzonico	7	»	5,600
184	Santa Valeria	4	»	3,200
185	Schignano	5	»	4,000
186	Senna Comasco	2	»	1,600
187	Seprio	13	»	10,400
188	Sirone	3	»	2,400
189	Solbiate	3	»	2,400
190	Sorico	4	800	3,200
191	Stazzona Germasino	3	»	2,400
192	Sueglio	2	»	1,600
193	Taceno	1	»	800
194	Tavernerio	5	»	4,000
195	Torno	2	»	1,600
196	Tremenico	1	»	800
197	Tremezzina	10	»	8,000
198	Trevano	1	»	800
199	Trezzone	1	»	800
200	Turate	11	»	8,800
201	Uggiate	5	»	4,000
202	Valbrona	5	»	4,000
203	Valgreghentino	3	»	2,400
204	Valmadrera	12	»	9,600
205	Valmorea	4	»	3,200
206	Val Rezzo	2	»	1,600
207	Valsolda	7	»	5,600
208	Varenna	6	»	4,800
209	Vendrogno	5	»	4,000
210	Verderio Inferiore	3	»	2,400
211	Verderio Superiore	3	»	2,400
212	Vertemate	2	»	1,600
213	Vestreno	1	»	800
214	Villa Guardia	6	»	4,800
215	Villa Romanò	1	»	800
216	Villa Vergano	2	»	1,600
217	Zelbio Veleso	3	»	2,400
	Totali	1083		866,400

IV. — Provincia di CREMONA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Acquanegra Cremonese	5	800	4,000
2	Agnadello	7	»	5,600
3	Annicco	10	»	8,000
4	Azzanello	3	»	2,400
5	Bagnolo Cremasco	8	»	6,400
6	Bonemerse	3	»	2,400
7	Bordolano	3	»	2,400
8	Ca' d'Andrea		»	4,000
9	Calvatone	4	»	3,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
10	Camisano	4	800	3,200
11	Capergnanica	6	»	4,800
12	Cappella Cantone	4	»	3,200
13	Cappella de' Picenardi	5	»	4,000
14	Capralba	4	»	3,200
15	Casalbuttano ed Uniti	16	»	12,800
16	Casale Cremasco	2	»	1,600
17	Casaletto Ceredano	4	»	3,200
18	Casaletto di Sopra	2	»	1,600
19	Casaletto Vaprio	3	»	2,400
20	Casalmorano	7	»	5,600
21	Cassine Gandine	2	»	1,600
22	Casteldidone	4	»	3,200
23	Castel Gabbiano	1	»	800
24	Castelleone	20	»	16,000
25	Castelponzone	2	»	1,600
26	Castelverde	14	»	11,200
27	Castelvisconti	3	»	2,400
28	Cella Dati	4	»	3,200
29	Chieve	3	»	2,400
30	Cicognolo	3	»	2,400
31	Cingia de' Botti	7	»	5,600
32	Corte de' Cortesi con Cignone	7	»	5,600
33	Corte de' Frati	6	»	4,800
34	Credera - Rubbiano	8	»	6,400
35	Crema	29	»	23,200
36	Cremosano	7	»	5,600
37	Crotta d'Adda	4	»	3,200
38	Cumignano sul Naviglio	2	»	1,600
39	Derovere	4	»	3,200
40	Dovera	7	»	5,600
41	Drizzona	3	»	2,400
42	Fiesco	3	»	2,400
43	Formigara	4	»	3,200
44	Gabbioneta Binanuova	5	»	4,000
45	Gadesco Pieve Delmona	7	»	5,600
46	Genivolta	6	»	4,800
47	Gerre de' Caprioli	2	»	1,600
48	Gombito	2	»	1,600
49	Grontardo	5	»	4,000
50	Grumello Cremonese e Uniti	9	»	7,200
51	Gussola	9	»	7,200
52	Isola Dovarese	6	»	4,800
53	Izano	5	800	4,000
54	Madignano	6	»	4,800
55	Malagnino	4	»	3,200
56	Martignana di Po	5	»	4,000
57	Monte Cremasco	2	»	1,600
58	Montodine	8	»	6,400
59	Moscazzano	3	»	2,400
60	Motta Baluffi	5	»	4,000
61	Offanengo	8	»	6,400
62	Olmeneta	5	»	4,000
63	Ostiano	7	»	5,600
64	Paderno-Ossolaro	11	»	8,800
65	Palazzo Pignano	1	»	800
66	Palvareto	10	»	8,000
67	Pandino	12	»	9,600
68	Persico	7	»	5,600
69	Pescarolo ed Uniti	6	»	4,800
70	Pessina Cremonese	5	»	4,000
71	Piadena	10	»	8,000
72	Pieranica	2	»	1,600
73	Pieve d'Olmi	7	»	5,600
74	Pieve San Giacomo	9	»	7,200
75	Pizzighettone	17	»	13,600
76	Pozzaglio ed Uniti	7	»	5,600
77	Quintano	1	»	800
78	Ricengo	4	»	3,200
79	Ripalta Arpina	2	»	1,600
80	Ripalta Cremasca	6	»	4,800
81	Rivarolo del Re ed Uniti	10	»	8,000
82	Rivolta d'Adda	17	»	13,600
83	Robecco d'Oglio	10	»	8,000
84	Romanengo	9	»	7,200
85	Salvirola	3	»	2,400
86	San Bassano	7	»	5,600
87	San Daniele Ripa Po	7	»	5,600
88	San Martino del Lago	3	»	2,400
89	Scandolara Ravara	5	»	4,000
90	Scandolara Ripa d'Oglio	3	»	2,400
91	Scannabue	3	»	2,400
92	Sergnano	6	»	4,800
93	Sesto ed Uniti	13	»	10,400
94	Soncino	26	»	20,800
95	Soresina	24	»	19,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
96	Sospiro	10	800	8,000
97	Spinadesco	5	»	4,000
98	Spineda	2	»	1,600
99	Spino d'Adda	7	»	5,600
100	Stagno Lombardo	11	»	8,800
101	Ticengo	2	»	1,600
102	Torlino	2	»	1,600
103	Tornata	3	»	2,400
104	Torre de' Picenardi	7	»	5,600
105	Torricella del Pizzo	3	»	2,400
106	Trescore Cremasco	7	»	5,600
107	Trigolo	8	»	6,400
108	Vaiano Cremasco	6	»	4,800
109	Vailate	8	»	6,400
110	Vescovato	9	»	7,200
111	Vidolasco	1	»	800
112	Volongo	4	»	3,200
113	Voltido	4	»	3,200
	Totali	723		578,400

V. — Provincia di MANTOVA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
1	Acquanegra sul Chiese	13	800	10,400
2	Asola	24	»	19,200
3	Bagnolo San Vito	16	»	12,800
4	Bigarello	5	»	4,000
5	Borgoforte	14	»	11,200
6	Borgofranco sul Po	6	»	4,800
7	Bozzolo	11	»	8,800
8	Canneto sull'Oglio	12	»	9,600
9	Carbonara di Po	7	»	5,600
10	Casalmoro	3	»	2,400
11	Casaloldo	4	»	3,200
12	Casalromano	4	»	3,200
13	Castelbelforte	7	»	5,600
14	Castel d'Ario	9	»	7,200
15	Castel Goffredo	18	»	14,400
16	Castellucchio	16	»	12,800
17	Castiglione delle Stiviere	20	»	16,000
18	Cavriana	9	800	7,200
19	Ceresara	7	»	5,600
20	Commessaggio	6	»	4,800
21	Curtatone	22	»	17,600
22	Dosolo	10	»	8,000
23	Felonica	8	»	6,400
24	Gazoldo degli Ippoliti	7	»	5,600
25	Gazzuolo	10	»	8,000
26	Goito	18	»	14,400
27	Gonzaga	27	»	21,600
28	Guidizzolo	9	»	7,200
29	Magnacavallo	8	»	6,400
30	Marcaria	26	»	20,800
31	Mariana	2	»	1,600
32	Marmirolo	16	»	12,800
33	Medole	8	»	6,400
34	Moglia	23	»	18,400
35	Monzambano	9	»	7,200
36	Motteggiana	10	»	8,000
37	Ostiglia	24	»	19,200
38	Pegognaga	20	»	16,000
39	Pieve di Coriano	4	»	3,200
40	Piubega	7	»	5,600
41	Pomponesco	4	»	3,200
42	Ponti sul Mincio	3	»	2,400
43	Porto Mantovano	12	»	9,600
44	Quingentole	8	»	6,400
45	Quistello	26	»	20,800
46	Redondesco	5	»	4,000
47	Revere	11	»	8,800
48	Rivarolo Mantovano	9	»	7,200
49	Rodigo	12	»	9,600
50	Roncoferraro	24	»	19,200
51	Roverbella	16	»	12,800
52	Sabbioneta	20	»	16,000
53	San Benedetto Po	32	»	25,600
54	San Giacomo delle Segnate	9	»	7,200
55	San Giorgio di Mantova	9	»	7,200
56	San Giovanni del Dosso	5	»	4,000
57	San Martino dall'Argine	8	»	6,400
58	Schivenoglia	6	»	4,800
59	Sermide	28	»	22,400
60	Serravalle a Po	8	»	6,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	In totale
61	Solferino	5	800	4,000
62	Sustinente	10	»	8,000
63	Suzzara	39	»	31,200
64	Viadana	47	»	37,600
65	Villa Poma	7	»	5,600
66	Villimpenta	10	»	8,000
67	Virgilio	11	»	8,800
68	Volta Mantovana	12	»	9,600
	Totali	875		700,000

VI. — Provincia di MILANO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	In totale
1	Abbadia Cerreto	1	800	800
2	Agrate Brianza	11	»	8,800
3	Aicurzio	3	»	2,400
4	Albairate	7	»	5,600
5	Albiate	7	»	5,600
6	Arconate	7	»	5,600
7	Arcore	8	»	6,400
8	Arese	5	»	4,000
9	Arluno	10	»	8,000
10	Assago	2	»	1,600
11	Bareggio	10	»	8,000
12	Barlassina	5	»	4,000
13	Basiano	2	»	1,600
14	Basiglio	2	»	1,600
15	Bellinzago Lombardo	3	»	2,400
16	Bellusco	7	»	5,600
17	Bernareggio	10	»	8,000
18	Bernate Ticino	4	»	3,200
19	Bertonico	5	»	4,000
20	Besana in Brianza	21	»	16,800
21	Besate	4	»	3,200
22	Biassono	9	»	7,200
23	Binasco	4	»	3,200
24	Boffalora d'Adda	2	»	1,600
25	Boffalora sopra Ticino	4	»	3,200
26	Bollate	20	»	16,000
27	Borghetto Lodigiano	14	»	11,200
28	Borgo Littorio	3	800	2,400
29	Bovisio	9	»	7,200
30	Brembio	7	»	5,600
31	Bresso	6	»	4,800
32	Briosco	6	»	4,800
33	Brugherio	18	»	14,400
34	Bubbiano	1	»	800
35	Buccinasco	4	»	3,200
36	Burago di Molgora	3	»	2,400
37	Buscate	7	»	5,600
38	Busnago	5	»	4,000
39	Bussero	5	»	4,000
40	Busto Garolfo	15	»	12,000
41	Calvignasco	1	»	800
42	Camairago	5	»	4,000
43	Cambiago	8	»	6,400
44	Camparada	2	»	1,600
45	Canegrate	8	»	6,400
46	Caponago	5	»	4,000
47	Carate Brianza	18	»	14,400
48	Carnate	3	»	2,400
49	Carpiano	5	»	4,000
50	Carugate	8	»	6,400
51	Casaletto Lodigiano	4	»	3,200
52	Casalmaiocco	2	»	1,600
53	Casalpusterlengo	16	»	12,800
54	Casarile	2	»	1,600
55	Caselle Landi	7	»	5,600
56	Caselle Lurani	3	»	2,400
57	Casorezzo	5	»	4,000
58	Cassano d'Adda	20	»	16,000
59	Cassina de' Pecchi	4	»	3,200
60	Cassinetta di Lugagnano	3	»	2,400
61	Castano Primo	15	»	12,000
62	Castelnuovo Bocca d'Adda	5	»	4,000
63	Castiglione d'Adda	11	»	8,800
64	Castiraga Vidardo	2	»	1,600
65	Cavacurta	3	»	2,400
66	Cavenago d'Adda	6	»	4,800
67	Cavenago di Brianza	4	»	3.200
68	Ceriano Laghetto	4	»	3,200
69	Cernusco sul Naviglio	18	»	14,400
70	Cerro al Lambro	3	»	2,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
71	Cerro Maggiore	16	800	12,800
72	Cervignano	2	»	1,600
73	Cesano Boscone	3	»	2,400
74	Cesano Maderno	22	»	17,600
75	Cesate	5	»	4,000
76	Cinisello Balsamo	21	»	16,800
77	Cisliano	5	»	4,000
78	Codogno	28	»	22,400
79	Cogliate	6	»	4,800
80	Cologno Monzese	9	»	7,200
81	Colturano	2	»	1,600
82	Comazzo	2	»	1,600
83	Concorezzo	14	»	11,200
84	Corbetta	17	»	13,600
85	Cormano	7	»	5,600
86	Cornaredo	13	»	10,400
87	Cornate d'Adda	14	»	11,200
88	Cornegliano Laudense	2	»	1,600
89	Corno Giovine	5	»	4,000
90	Cornovecchio	2	»	1,600
91	Correzzana	2	»	1,600
92	Corsico	9	»	7,200
93	Corte Palasio	3	»	2,400
94	Crespiatica	4	»	3,200
95	Cuggiono	11	»	8,800
96	Cusago	3	»	2,400
97	Cusano sul Seveso	8	»	6,400
98	Desio	28	»	22,400
99	Dresano	1	»	800
100	Fombio	4	»	3,200
101	Gaggiano	9	»	7,200
102	Galgagnano	2	»	1,600
103	Garbagnate Milanese	9	»	7,200
104	Gessate	6	»	4,800
105	Giussano	19	»	15,200
106	Gorgonzola	12	»	9,600
107	Graffignana	5	»	4,000
108	Grezzago	2	»	1,600
109	Guardamiglio	5	»	4,000
110	Gudo Visconti	1	»	800
111	Inveruno	9	»	7,200
112	Inzago	13	»	10,400
113	Lacchiarella	10	»	8,000
114	Lainate	11	800	8,800
115	Lazzate	5	»	4,000
116	Lentate sul Seveso	13	»	10,400
117	Lesmo	5	»	4,000
118	Limbiate	9	»	7,200
119	Linate al Lambro	4	»	3,200
120	Liscate	2	»	1,600
121	Lissone	31	»	24,800
122	Livraga	10	»	8,000
123	Locate di Triulzi	8	»	6,400
124	Lodi Vecchio	9	»	7,200
125	Maccastorna	1	»	800
126	Macherio	6	»	4,800
127	Magenta	24	»	19,200
128	Magnago	13	»	10,400
129	Mairago	5	»	4,000
130	Maleo	11	»	8,800
131	Marcallo con Casone	7	»	5,600
132	Marudo	2	»	1,600
133	Masate	3	»	2,400
134	Massalengo	4	»	3,200
135	Meda	20	»	16,000
136	Mediglia	5	»	4,000
137	Melegnano	18	»	14,400
138	Meleti	2	»	1,600
139	Melzo	15	»	12,000
140	Merlino	3	»	2,400
141	Mesero	4	»	3,200
142	Mezzago	4	»	3,200
143	Misinto	4	»	3,200
144	Montanaso Lombardo	3	»	2,400
145	Morimondo	5	»	4,000
146	Motta Visconti	9	»	7,200
147	Muggiò	8	»	6,400
148	Mulazzano	7	»	5,600
149	Nerviano	19	»	15,200
150	Nosate	2	»	1,600
151	Nova Milanese	7	»	5,600
152	Novate Milanese	9	»	7,200
153	Noviglio	3	»	2,400
154	Opera	3	»	2,400
155	Oreno	6	»	4,800
156	Orio Litta	4	»	3,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
157	Ornago	4	800	3,200
158	Ospedaletto Lodigiano	4	»	3,200
159	Ossago	4	»	3,200
160	Ossona	4	»	3,200
161	Ozzero	3	»	2,400
162	Paderno Dugnano	17	»	13,600
163	Pantigliate	2	»	1,600
164	Parabiago	21	»	16,800
165	Paullo	7	»	5,600
166	Pero	3	»	2,400
167	Peschiera Borromeo	3	»	2,400
168	Pessano	5	»	4,000
169	Pieve Emanuele	4	»	3,200
170	Pieve Fissiraga	3	»	2,400
171	Pioltello	9	»	7,200
172	Pogliano Milanese	6	»	4,800
173	Pozzo d'Adda	3	»	2,400
174	Pozzuolo Martesana	6	»	4,800
175	Pregnana Milanese	6	»	4,800
176	Renate	6	»	4,800
177	Rescaldina	11	»	8,800
178	Rho	39	»	31,200
179	Robecchetto con Induno	5	»	4,000
180	Robecco sul Naviglio	11	»	8,800
181	Rodano	2	»	1,600
182	Roncello	2	»	1,600
183	Ronco Briantino	2	»	1,600
184	Rosate	7	»	5,600
185	Rozzano	4	»	3,200
186	Ruginello	2	»	1,600
187	Salerano sul Lambro	3	»	2,400
188	San Colombano al Lambro	19	»	15,200
189	San Donato Milanese	3	»	2,400
190	San Fiorano	3	»	2,400
191	San Giorgio su Legnano	8	»	6,400
192	San Giuliano Milanese	10	»	8,000
193	San Martino in Strada	5	»	4,000
194	San Rocco al Porto	6	»	4,800
195	Sant'Angelo Lodigiano	25	»	20,000
196	Santo Stefano Lodigiano	6	»	4,800
197	Santo Stefano Ticino	4	»	3,200
198	San Vittore Olona	6	»	4,800
199	San Zenone al Lambro	4	»	3,200
200	Secugnago	3	800	2,400
201	Sedriano	7	»	5,600
202	Segrate	5	»	4,000
203	Senago	7	»	5,600
204	Senna Lodigiana	7	»	5,600
205	Seregno	39	»	31,200
206	Settala	4	»	3,200
207	Settimo Milanese	8	»	6,400
208	Seveso	15	»	12,000
209	Solaro	6	»	4,800
210	Somaglia	7	»	5,600
211	Sordio	1	»	800
212	Sovico	6	»	4,800
213	Sulbiate	5	»	4,000
214	Terranuova dei Passerini	4	»	3,200
215	Trezzano Rosa	3	»	2,400
216	Trezzano sul Naviglio	2	»	1,600
217	Trezzo sull'Adda	17	»	13,600
218	Tribiano	2	»	1,600
219	Triuggio	9	»	7,200
220	Truccazzano	7	»	5,600
221	Turano Lodigiano	5	»	4,000
222	Turbigo	7	»	5,600
223	Valera Fratta	2	»	1,600
224	Vanzago	7	»	5,600
225	Vaprio d'Adda	11	»	8,800
226	Varedo	9	»	7,200
227	Vedano al Lambro	4	»	3,200
228	Velate Milanese	9	»	7,200
229	Verano Brianza	5	»	4,000
230	Vermezzo	2	»	1,600
231	Vernate	5	»	4,000
232	Vignate	4	»	3,200
233	Villanova del Sillaro	5	»	4,000
234	Villasanta	6	»	4,800
235	Villavesco	5	»	4,000
236	Vimercate	19	»	15,200
237	Vimodrone	4	»	3,200
238	Vittadone	1	»	800
239	Vittuone	5	»	4,000
240	Vizzolo Predabissi	2	»	1,600
241	Zelo Buon Persico	6	»	4,800
242	Zelo Surrigone	1	»	800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
243	Zibido San Giacomo	7	800	5,600
244	Zorlesco	4	»	3,200
	Totali	1795		1,436,000

VII. — Provincia di PAVIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
1	Alagna	4	800	3,200
2	Albonese	2	»	1,600
3	Albuzzano	8	»	6.400
4	Arena Po	10	»	8,000
5	Badia Pavese	2	»	1,600
6	Bagnaria	4	»	3,200
7	Barbianello	4	»	3,200
8	Bascapè	7	»	5,600
9	Bastida dei Dossi	2	»	1,600
10	Bastida Pancarana	3	»	2,400
11	Battuda	3	»	2,400
12	Belgioioso	11	»	8,800
13	Bereguardo	7	»	5,600
14	Borgarello	2	»	1,600
15	Borgoratto Mormorolo	3	»	2,400
16	Borgo Priolo	7	»	5,600
17	Borgo San Siro	5	»	4,000
18	Bornasco	6	»	4,800
19	Bosnasco	3	»	2,400
20	Breme	6	»	4,800
21	Bressana Bottarone	7	»	5,600
22	Broni	18	»	14,400
23	Calvignano	2	»	1,600
24	Campospinoso Albaredo	4	»	3,200
25	Candia Lomellino	7	»	5,600
26	Canevino	2	»	1,600
27	Canneto Pavese	8	»	6,400
28	Carbonara al Ticino	6	»	4,800
29	Casanova Lonati	2	»	1,600
30	Casatisma	4	»	3,200
31	Casei Gerola	6	»	4,800
32	Casorate Primo	12	»	9,600
33	Cassolnovo	16	»	12,800
34	Castana	4	800	3,200
35	Casteggio	16	»	12,800
36	Castelletto di Branduzzo	5	»	4,000
37	Castello d'Agogna	2	»	1,600
38	Castelnovetto	4	»	3,200
39	Cava Manara	8	»	6,400
40	Cella di Bobbio	8	»	6,400
41	Ceranova	2	»	1,600
42	Cergnago	4	»	3,200
43	Cerretto Lomellino	2	»	1,600
44	Cervesina	7	»	5,600
45	Chignolo Po	14	»	11,200
46	Cicognola	5	»	4,000
47	Cilavegna	(1) 11	»	8,400
48	Codevilla	6	»	4,800
49	Confienza	9	»	7,200
50	Copiano	2	»	1,600
51	Corana	6	»	4,800
52	Cornale	3	»	2,400
53	Corteolona	6	»	4,800
54	Corvino San Quirico	7	»	5,600
55	Costa de' Nobili	2	»	1,600
56	Cozzo	6	»	4,800
57	Cura Carpignano	4	»	3,200
58	Donelasco	2	»	1,600
59	Dorno	13	»	10,400
60	Ferrera Erbognone	5	»	4,000
61	Filighera	3	»	2,400
62	Fortunago	5	»	4,000
63	Fossarmato	4	»	3,200
64	Frascarolo	6	»	4,800
65	Galliavola	2	»	1,600
66	Gambarana	2	»	1,600
67	Gambolò	15	»	12,000
68	Garlasco	20	»	16,000
69	Genzone	2	»	1,600
70	Gerenzago	2	»	1,600
71	Giussago	9	»	7,200
72	Godiasco	8	»	6,400
73	Golferenzo	2	»	1,600

(1) Una delle scuole del comune di Cilavegna è in consorzio col comune di Vigevano. L'onere relativo viene diviso tra i due Enti.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
74	Gravellona	11	800	8,800
75	Groppello Cairoli	9	»	7,200
76	Inverno	4	»	3,200
77	Landriano	8	»	6,400
78	Langosco	5	»	4,000
79	Lardirago	4	»	3,200
80	Linarolo	8	»	6,400
81	Lirio	2	»	1,600
82	Lomello	7	»	5,600
83	Lungavilla	5	»	4,000
84	Magherno	5	»	4,000
85	Marcignago	6	»	4,800
86	Marzano	3	»	2,400
87	Mede	20	»	16,000
88	Menconico	5	»	4,000
89	Mezzana Bigli	8	»	6,400
90	Mezzana Rabattone	2	»	1,600
91	Mezzanino	4	»	3,200
92	Mirabello ed Uniti di Pavia	7	»	5,600
93	Miradolo	9	»	7,200
94	Montalto Pavese	4	»	3,200
95	Montebello	5	»	4,000
96	Montecalvo Versiggia	4	»	3,200
97	Montescano	2	»	1,600
98	Montesegale	3	»	2,400
99	Monticelli Pavese	5	»	4,000
100	Montù Beccaria	14	»	11,200
101	Montù Berchielli	1	»	800
102	Mornico Losana	4	»	3,200
103	Nicorvo	4	»	3,200
104	Olevano di Lomellina	4	»	3,200
105	Ottobiano	7	»	5,600
106	Palestro	9	»	7,200
107	Pancarana	2	»	1,600
103	Parona	3	»	2,400
109	Pietra de' Giorgi	6	»	4,800
110	Pieve Albignola	4	»	3,200
111	Pieve del Cairo	11	»	8,800
112	Pieve Porto Morone	8	»	6,400
113	Pinarolo Po	5	»	4,000
114	Pizzale	4	»	3,200
115	Pontenizza	6	»	4,800
116	Portalbera	4	»	3,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
117	Pregola	12	800	9,600
118	Redavalle	3	»	2,400
119	Retorbido	5	»	4,000
120	Rivanazzano	10	»	8,000
121	Robbio	15	»	12,000
122	Robecco Pavese	2	»	1,600
123	Rocca de' Giorgi	1	»	800
124	Rocca Susella	3	»	2,400
125	Rognano	2	»	1,600
126	Romagnese	9	»	7,200
127	Roncaro	2	»	1,600
128	Rosasco	5	»	4,000
129	Rovescala	6	»	4,800
130	Ruino	5	»	4,000
131	Sagliano di Crenna	1	»	800
132	San Cipriano Po	3	»	2,400
133	San Damiano al Colle	6	»	4,800
134	San Genesio	3	»	2,400
135	San Giorgio di Lomellina	8	»	6,400
136	San Martino Siccomario	3	»	2,400
137	Sannazzaro de' Burgondi	12	»	9,600
138	Santa Cristina e Bissone	9	»	7,200
139	Santa Giulietta	6	»	4,800
140	Sant'Albano di Bobbio	2	»	1,600
141	Sant'Alessio con Vialone	2	»	1,600
142	Santa Margherita di Bobbio	5	»	4,000
143	Santa Maria della Versa	10	»	8,000
144	Sant'Angelo Lomellina	3	»	2,400
145	San Zenone al Po	4	»	3,200
146	Sartirana Lomellina	10	»	8,000
147	Scaldasole	2	»	1,600
148	Semiana	2	»	1,600
149	Silvano Pietra	4	»	3,200
150	Siziano	7	»	5,600
151	Sommo	4	»	3,200
152	Spessa	2	»	1,600
153	Stradella	24	»	19,200
154	Suardi	4	»	3,200
155	Torrazza Coste	7	»	5,600
156	Torre Beretti e Castellaro	4	»	3,200
157	Torre d'Arese	2	»	1,600
158	Torre del Mangano	6	»	4,800
159	Torre de' Negri	2	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
160	Torre d'Isola	4	800	3,200
161	Torrevecchia Pia	6	»	4,800
162	Torriano	2	»	1,600
163	Travacò Siccomario	4	»	3,200
164	Trivolzio	2	»	1,600
165	Tromello	10	»	8,000
166	Trovo	3	»	2,400
167	Val di Nizza	4	»	3,200
168	Valeggio	2	»	1,600
169	Valle Lomellina	10	»	8,000
170	Valle Salimbene	2	»	1,600
171	Valverde	4	»	3,200
172	Varzi	18	»	14,400
173	Velezzo Lomellina	2	»	1,600
174	Vellezzo Bellini	4	»	3,200
175	Verretto	2	»	1,600
176	Verrua Po	6	»	4,800
177	Vidigulfo	7	»	5,600
178	Vigevano	64	»	(1) 51,600
179	Villa Biscossi	1	»	800
180	Villanova d'Ardenghi	2	»	1,600
181	Villanterio	8	»	6,400
182	Vistarino	3	»	2,400
183	Volpara	1	»	800
184	Zavattarello	9	»	7,200
185	Zeme	7	»	5,600
186	Zenevredo	2	»	1,600
187	Zerbo	2	»	1,600
188	Zerbolò	6	»	4,800
189	Zinasco	9	»	7,200
	Totale	1,130		904,000

VIII. — Provincia di SONDRIO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
1	Albaredo San Marco	2	800	1,600
2	Albosaggia	8	»	6,400
3	Andalo Valtellino	2	»	1,600
4	Aprica	4	800	3,200
5	Ardenno	8	»	6,400
6	Bema	1	»	800
7	Berbenno di Valtellina	10	»	8,000
8	Bianzone	4	»	3,200
9	Bormio	9	»	7,200
10	Buglio in Monte	5	»	4,000
11	Caiolo	6	»	4,800
12	Campodolcino	6	»	4,800
13	Campovico	3	»	2,400
14	Caspoggio	3	»	2,400
15	Castello dell'Acqua	4	»	3,200
16	Castione Andevenno	5	»	4,000
17	Cedrasco	2	»	1,600
18	Cercino	3	»	2,400
19	Chiavenna	14	»	11,200
20	Chiesa	8	»	6,400
21	Chiuro	6	»	4,800
22	Cino	2	»	1,600
23	Civo	7	»	5,600
24	Colorina	6	»	4,800
25	Cosio Valtellino	11	»	8,800
26	Dazio	3	»	2,400
27	Delebio	5	»	4,000
28	Dubino	4	»	3,200
29	Faedo Valtellino	2	»	1,600
30	Forcola	4	»	3,200
31	Fusine	3	»	2,400
32	Gerola Alta	3	»	2,400
33	Gordona	4	»	3,200
34	Grosio	15	»	12,000
35	Grosotto	8	»	6,400
36	Isolato	2	»	1,600
37	Lanzada	4	»	3,200
38	Livigno	4	»	3,200
39	Lovero Valtellino	4	»	3,200
40	Mantello	2	»	1,600
41	Mazzo di Valtellina	5	»	4,000
42	Mello	4	»	3,200
43	Menarola	1	»	800
44	Mese	3	»	2,400
45	Montagna in Valtellina	8	»	6,400
46	Morbegno	11	»	8,800

(1) Comprese L. 400 per la scuola in consorzio del comune di Cilavegna.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
47	Novate Mezzola	4	800	3,200
48	Pendolasco	4	»	3,200
49	Piantedo	3	»	2,400
50	Piateda	6	»	4,800
51	Piuro	7	»	5,600
52	Ponte in Valtellina	12	»	9,600
53	Postalesio	2	»	1,600
54	Prata Camportaccio	4	»	3,200
55	Rasura	1	»	800
56	Rogolo	2	»	1,600
57	Samolaco	6	»	4,800
58	San Giacomo Filippo	5	»	4,000
59	Sernio	2	»	1,600
60	Sondalo	19	»	15,200
61	Spriana	4	»	3,200
62	Talamona	9	»	7,200
63	Tartano	4	»	3,200
64	Teglio	19	»	15,200
65	Tirano	21	»	16,800
66	Torre di Santa Maria	6	»	4,800
67	Tovo di Sant'Agata	2	»	1,600
68	Traona	4	»	3,200
69	Tresivio	6	»	4,800
70	Valfurva	6	»	4,800
71	Valle di Dentro	9	»	7,200
72	Valle di Sotto	12	»	9,600
73	Val Masino	3	»	2,400
74	Vercеia	2	»	1,600
75	Vervio	4	»	3,200
76	Villa di Chiavenna	4	»	3,200
77	Villa di Tirano	10	»	8,000
	Totali	440		352,000

IX. — Provincia di VARESE.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
1	Albizzate	6	800	4,800
2	Angera	10	»	8,000
3	Arcisate	6	»	4,800
4	Arsago	4	800	3,200
5	Azzate	7	»	5,600
6	Bardello	2	»	1,600
7	Bedero Valcuvia	1	»	800
8	Besnate	6	»	4,800
9	Besozzo	14	»	11,200
10	Biandronno	4	»	3,200
11	Bisuschio	4	»	3,200
12	Brebbia	6	»	4,800
13	Bregano	1	»	800
14	Brinzio	2	»	1,600
15	Brissago-Valtravaglia	4	»	3,200
16	Brusimpiano	2	»	1,600
17	Cabiaglio	2	»	1,600
18	Cadegliano-Viconago	4	»	3,200
19	Cadrezzate	3	»	2,400
20	Cairate	9	»	7,200
21	Cantello	7	»	5,600
22	Caravate	4	»	3,200
23	Cardano al Campo	9	»	7,200
24	Carnago	6	»	4,800
25	Caronno Ghiringhello	4	»	3,200
26	Caronno Milanese	14	»	11,200
27	Casale Litta	7	»	5,600
28	Casalzuigno	2	»	1,600
29	Casciago	2	»	1,600
30	Casorate Sempione	6	»	4,800
31	Cassano Magnago	16	»	12,800
32	Cassano Valcuvia	1	»	800
33	Castellanza	18	»	14,400
34	Castelveccana	4	»	3,200
35	Castiglione Olona	6	»	4,800
36	Castronno	4	»	3,200
37	Cavaria con Premezzo	4	»	3,200
38	Cazzago Brabbia	2	»	1,600
39	Cislago	10	»	8,000
40	Cittiglio	7	»	5,600
41	Cocquio-Trevisago	6	»	4,800
42	Comabbio	2	»	1,600
43	Comerio	7	»	5,600
44	Cremenaga	1	»	800
45	Crosio della Valle	1	»	800
46	Cuasso al Monte	5	»	4,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite ed esistenti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o sclassificata legalmente istituita	in totale
47	Cunardo	4	800	3,200
48	Curiglia con Monteviasco	2	»	1,600
49	Cuvio	6	»	4,800
50	Daverio	3	»	2,400
51	Dumenza	4	»	3,200
52	Fagnano Olona	11	»	8,800
53	Ferno	4	»	3,200
54	Ferrera di Varese	2	»	1,600
55	Galliate Lombardo	1	»	800
56	Gavirate	11	»	8,800
57	Gazzada-Schianno	4	»	3,200
58	Gemonio	3	»	2,400
59	Golasecca	3	»	2,400
60	Gorla Maggiore	6	»	4,800
61	Gorla Minore	12	»	9,600
62	Gornate-Olona	2	»	1,600
63	Ispra	5	»	4,000
64	Jerago con Orago	5	»	4,000
65	Lavena-Ponte Tresa	3	»	2,400
66	Laveno-Mombello	14	»	11,200
67	Leggiuno-Sangiano	8	»	6,400
68	Lonnago	3	»	[illegible],400
69	Lonate Ceppino	4	»	3,200
70	Lonate Pozzolo	14	»	11,200
71	Lozza	1	»	800
72	Luino	31	»	24,800
73	Maccagno Superiore	7	»	5,600
74	Malgesso	2	»	1,600
75	Malnate	14	»	11,200
76	Marnate	6	»	4,800
77	Marzio	1	»	800
78	Mercallo	2	»	1,600
79	Montegrino-Valtravaglia	5	»	4,000
80	Monvalle	3	»	2,400
81	Morazzone	4	»	3,200
82	Mornago	6	»	4,800
83	Morosolo	2	»	1,600
84	Oggiona con Santo Stefano	3	»	2,400
85	Olgiate Olona	8	»	6,400
86	Orino-Azzio	4	»	3,200
87	Osmate Lentate	2	»	1,600
88	Pino sulla sponda del Lago Maggiore	1	»	8[illegible]
89	Porto Ceresio	6	800	4,800
90	Porto Valtravaglia	6	»	4,800
91	Rancio Valcuvia	2	»	1,600
92	Samarate	15	»	12,000
93	Sesto Calende	11	»	8,800
94	Solbiate Arno e Monte	4	»	3,200
95	Solbiate Olona	7	»	5,600
96	Somma Lombardo	19	»	15,200
97	Sumirago	7	»	5,600
98	Taino	4	»	3,200
99	Ternate	2	»	1,600
100	Tradate	17	»	13,600
101	Travedona-Monate	5	»	4,000
102	Tronzano Lago Maggiore	2	»	1,600
103	Valganna	3	»	2,400
104	Valmarchirolo	8	»	6,400
105	Varano Borghi	2	»	1,600
106	Vedano Olona	8	»	6,400
107	Veddasca	5	»	4,000
108	Venegono	9	»	7,200
109	Vergiate	10	»	8,000
110	Viggiù ed Uniti	11	»	8,800
111	Vizzola Ticino	1	»	800
	Totali	652		521,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 648.

REGIO DECRETO 23 gennaio 1930, n. 294.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Viterbo ai sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Grotte Santo Stefano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 aprile 1928, n. 866, col quale il comune di Grotte Santo Stefano è stato aggregato al comune di Viterbo e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Roma alla diretta amministrazione del comune autonomo di Viterbo, a decorrere dal 1° giugno 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel n. 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano inceve la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Roma, dai quali risulta che nell'esercizio 1927-28 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Grotte Santo Stefano sostenne l'effetiva spesa di L. 28,607.55;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 29 marzo 1914, n. 826, 17 gennaio 1926, n. 515, e 20 novembre 1927, n. 2741, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Grotte Santo Stefano, ora aggregato al comune di Viterbo, i corrispondenti contributi di L. 2143.54, L. 4000 e L. 1200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Viterbo, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Grotte Santo Stefano, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 21,264.01 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1° giugno 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 36. — MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Viterbo in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Grotte Santo Stefano.

POSTI DI RUOLO N. 3.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 *dall'Amministrazione scolastica regionale:*

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo		L. 25.097,87
2. Retribuzioni per supplenze		» 1.890,64
3. Compensi per insegnanti facoltativi		»
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio.		»
5. Contributo 8 % al Monte pensioni		» 1.619,04
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente alloggio in natura		»
Spese sostenute direttamente dal Ministero:		
1. Per scuole non classificate		»
Totale		L. 28.607,55
A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:		
Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L. 2.143,54	
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 4.000 —	
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 1.200 —	
		» 7.343,54
Contributo a carico dello Stato dal 1° giugno 1928		L. 21.264,01

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.
Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 649.

REGIO DECRETO 24 marzo 1930, n. 328.

Agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale pro Ospedali civili di Cuneo, Cosenza e Colle Val d'Elsa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale la Commissione esecutiva della tombola nazionale pro Ospedali civili di Cuneo, Cosenza e Colle Val d'Elsa chiede che le vengano accordate le agevolazioni postali previste dal Regio decreto sopracitato;

Considerate le finalità filantropiche dell'iniziativa;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al carteggio della tombola nazionale pro Ospedali civili di Cuneo, Cosenza e Colle Val d'Elsa sono accordate le agevolazioni postali di cui al R. decreto 2 dicembre 1923, numero 2971.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 61. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 650.

REGIO DECRETO 23 gennaio 1930, n. 295.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Viterbo ai sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di San Martino al Cimino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 aprile 1928, n. 866, col quale il comune di San Martino al Cimino è stato aggregato al comune di Viterbo e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Roma alla diretta amministrazione del comune autonomo di Viterbo, a decorrere dal 1° giugno 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Roma, dai quali risulta che nell'esercizio 1927-28 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di San Martino al Cimino sostenne l'effettiva spesa di L. 35.708,96;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 29 marzo 1914, n. 826, 17 gennaio 1926, n. 515, e 20 novembre 1927, n. 2711, coi quali in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di San Martino al Cimino ora aggregato al comune di Viterbo i corrispondenti contributi di L. 2377,20, L. 2400 e L. 1200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Viterbo, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di San Martino al Cimino, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 29.731,76 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1° giugno 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 37. — MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Viterbo in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di San Martino al Cimino.

POSTI DI RUOLO N. 3.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo	L.	25.783,50
2. Retribuzioni per supplenze	»	680 —
3. Compensi per insegnanti facoltativi	»	
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio	»	7.640 —
5. Contributo 8 % al Monte pensioni	»	1.605,46
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente alloggio in natura	»	
Spese sostenute direttamente dal Ministero:		
1. Per scuole non classificate	»	
Totale	L.	35.708,96

A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:

Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L.	2.377,20		
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	»	2.400 —		
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	»	1.200 —		
			»	5.977,20
Contributo a carico dello Stato dal 1° giugno 1928			L.	29.731,76

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 651.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1930, n. 325.

Revoca, con decorrenza dal 1° luglio 1930, dell'autonomia scolastica del comune di Mazara del Vallo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Mazara del Vallo chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale della Sicilia;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, numero 1482;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1° luglio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Mazara del Vallo; di conseguenza, a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale della Sicilia.

Art. 2.

E' approvato in L. 308.046,46 il contributo scolastico che il comune di Mazara del Vallo della provincia di Trapani deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1° luglio 1930, salvo rettifica del contributo medesimo in seguito all'approvazione del conto consuntivo del 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 58. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 652.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 326.

Inclusione dell'abitato di Raffadali, in provincia di Agrigento, a quelli da consolidare parzialmente a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Raffadali, in provincia di Agrigento, limitatamente al rione Pecorai, minacciato dalla frana denominata « Grazia ».

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 59. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 653.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 327.

Esclusione dell'abitato di Maiolati in provincia di Ancona dalla tabella E allegata alla legge 9 luglio 1908, n. 445 (trasferimento di abitati minacciati da frane), ed inclusione dell'abitato medesimo tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il Nostro decreto 10 maggio 1928, n. 1300, col quale fu aggiunto, a tutti gli effetti della citata legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *E* (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Maiolati, in provincia di Ancona, limitatamente alla zona compresa tra il ciglio nord-ovest della rupe in frana, lo spigolo sud del fabbricato n. 54 in vicolo San Biagio, l'estremo limite nord del vicolo di piazza Padella, il vicolo San Biagio, l'intera proprietà Colini, la gradinata di via del Monte, la piazza Padella e il vicolo omonimo;

Vista la domanda 19 gennaio 1929 e la deliberazione 20 novembre 1928 con le quali il Comune suddetto chiede che in luogo del trasferimento sia provveduto al consolidamento dell'abitato;

Ritenuta l'opportunità, in vista dell'accentuarsi del movimento franoso che minaccia anche la restante parte dell'abitato, di provvedere urgentemente ad opere di consolidamento di esso;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' annullata la iscrizione nella tabella *E* allegata alla legge 9 luglio 1908, n. 445, dell'abitato di Maiolati in provincia di Ancona e l'abitato stesso è aggiunto, a tutti gli effetti

della legge stessa, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge medesima (consolidamento di abitati minacciati da frane).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 60. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 654.

REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 343.

Estensione al comune di Ragusa delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Ragusa, diretta ad ottenere l'estensione a favore del Comune stesso delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime in detto Comune;
Esaminati gli atti;
Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 12 agosto 1926, col quale fu approvato il progetto redatto il 18 ottobre 1908 dall'ingegnere S. Pluchino e successivamente modificato ed aggiornato nei prezzi dall'ingegnere Mario Spadola, per la costruzione della fognatura interna del comune di Ragusa, nonchè il progetto redatto il 31 marzo 1925 dall'ing. Mario Spadola per la costruzione del collettore cloacale del Comune stesso, ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1911, n. 586;
Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Ragusa in data, rispettivamente, 18 e 20 novembre 1929;
Sentiti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;
Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonchè l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Ragusa le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

E' confermata la dichiarazione di pubblica utilità delle opere contemplate dai suindicati progetti per la costruzione della fognatura interna e del collettore cloacale del comune di Ragusa ed è assegnato il termine di due anni dalla data di pubblicazione del presente decreto per il compimento delle opere stesse.

Art. 3.

E' approvato il testo unico del regolamento per il servizio delle immissioni nei canali della fognatura cittadina di Ragusa, deliberato da quel podestà con atto in data 18 maggio 1929.
Tale regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 72. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 655.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 345.

Modifica della denominazione e della competenza territoriale di alcune Associazioni fasciste tra proprietari di fabbricati, e riconoscimento giuridico dell'Associazione fascista tra proprietari di fabbricati per le provincie di Messina e Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1720, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, nonchè alle Associazioni sindacali di grado inferiore ad essa aderenti;
Visto il Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 102, col quale è stato concesso il riconoscimento alla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia ed alle Associazioni territoriali della categoria aderenti alla Confederazione suddetta, ed è stato approvato il relativo statuto;
Viste le domande in data 15 gennaio 1930, con le quali la predetta Confederazione ha chiesto che siano approvate alcune modifiche della circoscrizione territoriale e della denominazione delle cennate Associazioni fasciste tra proprietari di fabbricati e che sia concesso il riconoscimento giuridico ad una nuova Associazione fascista tra proprietari di fabbricati per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
Visti gli articoli 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e 36 del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'elenco delle Associazioni fasciste tra proprietari di fabbricati giuridicamente riconosciute, di cui all'art. 1 del Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 102, ed all'art. 5 dello sta-

tuto annesso al decreto stesso, sono apportate, ai numeri 14, 15, 20, 22, le modificazioni seguenti:

14. Associazione fascista tra proprietari di fabbricati dell'Umbria, con competenza territoriale sulle provincie di Perugia e Terni, e con sede in Perugia.

15. Associazione fascista tra proprietari del Lazio e della Sabina, con competenza territoriale sulle provincie di Frosinone, Roma, Viterbo e Rieti, e con sede in Roma.

20. Associazione fascista tra proprietari di fabbricati per le provincie di Catanzaro e Cosenza, con sede in Catanzaro.

22. Associazione fascista tra proprietari di fabbricati per le provincie di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa, e con sede in Catania.

Art. 2.

E' concesso il riconoscimento giuridico, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, alla Associazione fascista tra i proprietari di fabbricati per le provincie di Messina e Reggio Calabria, con sede a Messina.

Le disposizioni contenute nell'art. 2 del Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1720, sono applicabili anche nei rapporti della Associazione alla quale viene concesso il riconoscimento giuridico con il 1° comma del presente articolo.

E' fatta riserva di provvedere, a termine di legge, circa l'approvazione della nomina dei dirigenti l'Associazione stessa.

Art. 3.

All'elenco delle Associazioni fasciste fra proprietari di fabbricati, di cui all'art. 1 del Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 102, ed all'art. 5 dello statuto annesso al decreto stesso, è aggiunta, sotto il n. 24, l'Associazione fascista tra proprietari di fabbricati, alla quale viene concesso il riconoscimento giuridico con l'art. 2 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 75. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 656.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1930, n. 350.

Trasformazione della Regia scuola commerciale di Riposto in Regio istituto commerciale con annessa Scuola commerciale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'ordinamento dell'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento 28 maggio 1925, n. 1190;

Visto il R. decreto 12 agosto 1908, n. CCCLV (parte supplementare), con il quale è stata istituita in Riposto una Regia scuola di commercio di primo grado;

Visto il decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1359, con il quale la Regia scuola di commercio di primo grado di Riposto è stata classificata come Regia scuola commerciale;

Visto il R. decreto 8 marzo 1928-VI, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1928-VI, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio 139, con il quale l'Istituto commerciale di Riposto è stato pareggiato ai Regi istituti commerciali;

Viste le deliberazioni 22 agosto 1924, 14 novembre 1924 e 1° giugno 1925, con le quali la provincia di Catania, il comune di Riposto e la Camera di commercio e industria di Catania si obbligano ad aumentare ciascuno rispettivamente ad annue L. 30.000, 15.000 e 30.000 i propri contributi perchè la Regia scuola commerciale di Riposto sia trasformata in Regio istituto-scuola commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola commerciale di Riposto è trasformata in Regio istituto commerciale con annessa Scuola commerciale, assorbendo il locale Istituto commerciale pareggiato.

A tale scopo il contributo annuo governativo sarà elevato di L. 20.000, restando assorbito il sussidio di eguale ammontare finora corrisposto al detto Istituto commerciale pareggiato, e la provincia di Catania, il comune di Riposto ed il Consiglio provinciale dell'economia di Catania corrisponderanno ciascuno rispettivamente un contributo annuo di L. 30.000, 15.000 e 30.000, restando in tali somme assorbiti i contributi che prima i detti Enti dovevano corrispondere per il mantenimento della Regia scuola commerciale di Riposto.

Art. 2.

La spesa per il personale insegnante graverà sull'Istituto, con esclusione di qualsiasi onere a carico dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 80. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 657.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 352.

Modifiche delle denominazioni, degli statuti e della competenza territoriale delle Unioni industriali fasciste del Lazio e Umbro-Sabina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1720, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, alla Confederazione ge-

nerale fascista dell'industria italiana, nonchè alle Associazioni sindacali di grado inferiore ad essa aderenti;

Visto il Nostro decreto 24 aprile 1927, n. 652, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico, fra le altre, alla Unione industriale fascista del Lazio e all'Unione industriale fascista Umbro-Sabina, aderenti alla Confederazione suddetta, e furono approvati i relativi statuti;

Vista la domanda in data 24 gennaio 1930, con la quale la predetta Confederazione, allo scopo di dare un migliore assetto organizzativo alle ditte industriali ad essa aderenti della provincia di Rieti, ha chiesto che siano approvate le modifiche delle circoscrizioni territoriali, delle denominazioni e degli statuti delle Unioni del Lazio e Umbro-Sabina, nel senso di devolvere alla prima di dette Unioni la competenza sulla provincia di Rieti;

Visti gli art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e 36 del regolamento 1° luglio 1926, n. 1130;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modifiche come sopra proposte dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana circa le circoscrizioni territoriali, le denominazioni e gli statuti delle Unioni industriali fasciste del Lazio e Umbro-Sabina, riconosciute giuridicamente con R. decreto 24 aprile 1927, n. 652.

All'elenco delle Unioni industriali, di cui all'art. 1 del citato Nostro decreto 24 aprile 1927, n. 652, nn. 1 e 2, sono pertanto apportate le seguenti modificazioni:

1. Unione industriale fascista del Lazio, con competenza territoriale sulle provincie di Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti, e con sede in Roma;

2. Unione industriale fascista dell'Umbria, con competenza territoriale sulle provincie di Perugia e Terni, con sede legale in Perugia ed ufficio centrale in Terni.

Negli articoli 1, 2, 5 e 19 (4° comma) dello statuto dell'Unione industriale fascista del Lazio, alle parole « Roma, Frosinone e Viterbo » sono sostituite le altre « Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti »; negli articoli 4 (lettera *d*), 10, 12 (1° comma) e 14 (1° comma) alle parole « tre Provincie » le altre « quattro Provincie », e infine nell'art. 1 (2° comma) alle parole « della Provincia » sono sostituite le altre « delle Provincie suddette ».

Negli articoli 1 (1° comma), 2, 4 (lettera *d*), 5 e 19 (4° comma) dello statuto dell'Unione industriale fascista dell'Umbria, alle parole « Perugia, Terni e Rieti » sono sostituite le altre « Perugia e Terni », e negli articoli 10, 12 (1° comma) e 14 (1° comma) alle parole « tre Provincie » le altre « due Provincie ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1930 Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 73. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 658.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 324.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Verona e Vicenza - Istituto interprovinciale.

N. 324. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, vengono apportate alcune modifiche allo statuto organico della Cassa di risparmio di Verona e Vicenza - Istituto interprovinciale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 659.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 333.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Piero Maroncelli », in Forlì.

N. 333. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Piero Maroncelli », in Forlì, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 660.

REGIO DECRETO 27 marzo 1930, n. 334.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico pareggiato di Iglesias.

N. 334. R. decreto 27 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Liceo scientifico pareggiato di Iglesias viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 661.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 335.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Aurelio Saffi », in Santarcangelo di Romagna.

N. 335. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Aurelio Saffi », in Santarcangelo di Romagna, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 662.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 336.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare di Atessa.

N. 336. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare di Atessa viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 663.

REGIO DECRETO 3 marzo 1930, n. 354.

Autorizzazione alla Fondazione « Cesare Custo » ad accettare delle offerte.

N. 354. R. decreto 3 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione delle offerte in contanti per l'ammontare di lire 6140,10 ad incremento della Fondazione « Cesare Custo ».

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1930 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 664.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 353.

Modificazione dello statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano ».

N. 353. R. decreto 13 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene modificato lo statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano » secondo il testo allegato al decreto stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1930 - *Anno VIII*

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1930.

Nomina dell'on. avv. Gino Olivetti a componente il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per le industrie turistiche.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 187, recante norme per il nuovo ordinamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche;

Visto il R. decreto 6 maggio 1929, n. 881, che approva lo statuto dell'Ente stesso;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1929 concernente la nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Visto il decreto Ministeriale 3 luglio 1929 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 settembre 1929, n. 218 — riguardante il riparto del contributo stabilito dal Regio decreto-legge suindicato, in cui sono comprese le industrie per L. 150.000 annue;

Vista la designazione della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Decreta:

Articolo unico.

L'on. avv. Gino Olivetti, deputato al Parlamento, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 aprile 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Bottai.

(2096)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. M-159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mavrovich Andrea;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mavrovich Andrea di Andrea e di Antonia Rucconich, nato a Neresine il 18 settembre 1891 e residente a Neresine, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mavrovich in « Mauretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Lupich Maria di Francesco e fu Antonia Fucich, nata a Neresine il 9 ottobre 1891; ed ai figli nati a Neresine: Antonio, il 12 settembre 1919; Maria, il 2 marzo 1921; Giovanna, il 26 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 19 aprile 1929 - Anno VII.

Il prefetto: Leone Leone.

(726)

N. M-146.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Mocibob « Iacuz » Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mocibob « Jacuz » Antonio fu Giovanni e di Maria Mocibob, nato a Caroiba di Mantova il 17 ottobre 1881 e residente a Caroiba, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mocibob in « Giacuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mocibob Maria fu Giovanni e di Maria Pauletich, nata a Caroiba il 18 luglio 1889; ed ai figli nati a Caroiba: Antonio, il 16 gennaio 1909; Be-

niamino, il 13 ottobre 1910; Maria il 27 novembre 1911; Pietro, il 1° aprile 1915; Carolina, 18 giugno 1921; Agata, il 12 aprile 1923; Valentino, il 12 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 19 aprile 1929 - Anno VII.

Il prefetto: LEONE LEONE.

(727)

N. N-8.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Novak Maria di Francesco.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Maria Novak di Francesco e di Maria Strukel, nato a Trieste l'8 agosto 1891 e residente a Pola, via Muzio, 49, di condizione venditrice, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Novak in « Novaro ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio illegittimo Francesco, nato a Pola il 21 ottobre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(728)

N. P. 147.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pribaz Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Pribaz Antonio del fu Antonio e della fu Antonia Braico, nato a Oscurus di Buie il 14 marzo 1859 e residente a Oscurus, di condizione possidente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pribaz in « Primieri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Giocovaz Giovanna fu Antonio e fu Maria Vigini, nata ad Oscurus il 4 novembre 1856, ed ai figli nati a Oscurus: Antonio, il 17 gennaio 1888; Giacomo, il 1° febbraio 1896, nonchè alla nuora Bembich Antonia, nata ad Oscurus il 14 giugno 1890 ed al nipote Antonio, figlio di Antonio e di Bembich Antonia, nato ad Oscurus il 3 agosto 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(731)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, con nota in data 13 aprile 1930-VIII, n. 8509/1-3-1, ha presentato a S. E. il Presidente della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 308, contenente norme per disciplinare la posizione giuridica ed il trattamento economico degli impiegati dello Stato che rivestono la carica di segretario politico delle Federazioni provinciali fasciste.

(2101)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 85.

Media dei cambi e delle rendite

del 15 aprile 1930 - Anno VIII

Francia	74.72	Belgrado	33.75
Svizzera	369.70	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.742	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.67	Norvegia	5.105
Spagna	238.37	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.667	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.553	Polonia (Sloty)	213.50
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.11
Praga	56.55	Rendita 3.50 %	67.90
Romania	11.32	Rendita 3.50 % (1902)	62.10
Peso Argentino Oro	16.77	Rendita 3 % lordo	41.15
Peso Argentino Carta	7.385	Consolidato 5 %	80.825
New York	19.073	Obblig. Venezie 3.50%: I Serie	75.30
Dollaro Canadese	19.06	II Serie	74.75
Oro	368.02		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

2ª Pubblicazione.

(Elenco n. 34).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % (1902) » » » » »	24785 24786 20306 20307 20308 26716	35 — 35 — 70 — 70 — 70 — 70 —	Magnino *Caterina* di Bernardo, moglie di Picco Antonio, dom. in Sparone (Torino).	Magnino-Prino *Maria-Catterina* di Bernardo, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 % (1861)	867131	860 —	Lanzetta Alfonso, Mariannina nubile, e *Concetta* moglie di Nestore Spadetta, del fu Alessandro, Lanzetta Adelaide, Gaetano, Annina e Maria fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Gaetana Carravetta, tutti eredi indivisi di Frncesca Lanzetta, dom. in Napoli, vincolata.	Lanzetta Alfonso, Mariannina nubile, e *Maria-Concetta* moglie ecc., come contro.
3.50 % » » » » Cons. 5 %	655269 655268 655267 655265 655264 159302	42 — 42 — 42 — 42 — 42 — 80 —	*Da Rinbettina* Igido *Da Rinbettina* Guido *Da Rinbettina* Guglielmo *Da Rinbettina* Rodolfo *Da Rinbettina Attilia* *Da Rin-Bettina* Guido ed *Igino* fu Francesco-Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Peternella Anna, ved. *Da Rinbettina*, dom. a Milano.	*Da Rin* Igido *Da Rin* Guido *Da Rin* Guglielmo *Da Rin* Rodolfo *Da Rin Otilia* *Da Rin* Guido ed *Igido* fu Francesco-Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Peternella Anna ved. *Da Rin*, dom. in Milano.
3.50 %	705252	70 —	Bertolucci *Adele* fu Giovanni, moglie di Revello Gerolamo, dom. a Spezia.	Bertolucci *Maria-Adele* fu Giovanni, moglie di Revello Gerolamo, dom. a Spezia.
Cons. 5 %	144113	145 —	Ferrarini Adalgisa fu Samuele, moglie di Montaldo *Silvio* di Filippo, dom. in Cornigliano Ligure (Genova), vincolata.	Ferrarini Adalgisa fu Samuele, moglie di Montaldo *Giovanni-Battista-Silvio* di Filippo, dom. come contro, vincolata.
»			*Urciuoli* Clelia fu Manfredi, nubile, dom. in Avellino, vincolata.	*Orciuoli* Clelia fu Manfredi, nubile, dom. in Avellino, vincolata.
Cons. 5 % Littorio	18051 18052	90 — 90 —	Vergallo Vincenzo Vergallo Giuseppe fu Vincenzo, dom. in Surbo (Lecce); con usuf. vitalizio a Perrone *Pasqualina* fu Vincenzo, ved. di Miccoli Giuseppe-Nicola fu Vito, dom. a Surbo.	Vergallo Vincenzo Vergallo Giuseppe fu Vincenzo *minori sotto la p. p. della madre De Luca Ester fu Tancredi*, dom. a Surbo (Lecce); con usuf. vital. a Perrone *Maria-Giuseppa-Pasqualina* fu Vincenzo, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	268081	1050 —	Gualeni Alberto fu Cesare, minore sotto la tutela di Zunino *Giorgio* fu *Enrico*, dom. in Alassio (Genova).	Gualeni Alberto fu Cesare, minore sotto la tutela di Zunino *Gustavo-Giorgio-Antonio* fu *Maria-Luigi-Enrico-Bartolomeo*, domic. come contro.
»	212575	300 —	Siracuso *Maria* di Francesco, nubile, dom. in Castroreale (Messina).	Siracuso *Grazia-Maria* di Francesco, nubile, dom. come contro.
»	311514	150 —	Cairo Teresina fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Daniotti *Margherita* fu Pompeo, ved. di Cairo Luigi, dom. in Arona (Novara); con usuf. vitalizio a Daniotti *Margherita* fu Pompeo, ved. di Cairo Luigi, dom. in Arona (Novara).	Cairo Teresina fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Daniotti *Rita* fu Pompeo, ved. di Cairo Luigi, dom. come contro; con usuf. vital. a Daniotti *Rita* ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	367303	6265 —	Negrone *Emilia-Vittoria* di Giulio, moglie di Viglietti Mario, dom. a Torino; con usuf. vit. a Negrone Giulio fu Brancaleone, dom. a Prà (Genova).	Negrone *Maria-Emilia-Vittoria* di Giulio, moglie ecc. come contro, e con usuf. vital. come contro.
»	277191	250 —	Salafia Francesco-Paolo di Ferdinando, dom. a Capua (Caserta).	Salafia Francesco-Paolo di Ferdinando, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	419000	510 —	Piana *Fortunata* fu Santino, ved. di Gea Michele, interdetta sotto la tutela di Piana Maria fu Santino in Ghiazza, dom. in Acqui (Alessandria).	Piana *Maria-Maddalena-Fortunata* fu Santino, ved. ecc. come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 1ª emissione	1322 1768 1971	Cap. 10.000 — » 10.000 — » 8.000 —	*De Devitiis* Pasquale fu Paolo.	*De Divitiis* Pasquale fu Paolo.
Id. 2ª emissione	896	» 2.000 —		
Cons. 5 % (1861)	1194853	350 —	Rayna Luigi fu *Giuseppe*, dom. in Firenze; con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente a Fiorito Luigia fu Giacomo-Andrea, ved. di Rayna *Giuseppe*, ed a Rayna Annetta fu *Giuseppe*, nubile, dom. a Cherasco.	Rayna Luigi fu *Michele-Giuseppe*, dom. in Firenze; con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente a Fiorito Luigia fu Giacomo-Antonio-Andrea, ved. di Rayna *Michele-Giuseppe* ed a Rayna Annetta fu *Michele-Giuseppe*.

A' termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 marzo 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1912)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione di Nanno in provincia di Trento.

Con R. decreto 12 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Nanno, con sede nel comune di Tassullo, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 36 ditte, con un comprensorio di ettari 9.11.18, situati in comune di Tassullo, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Tassullo, il 6 ottobre 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2087)

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio speciale per la bonifica della Piana di Sesto Fiorentino e territori adiacenti.

Con decreto Ministeriale n. 2196 del 10 aprile 1930-VIII, sono state approvate le modificazioni proposte agli articoli 8 e 9 dello statuto del Consorzio speciale per la bonifica della Piana di Sesto Fiorentino e territori adiacenti, secondo il testo deliberato dagli interessati il 29 novembre 1929.

(2088)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione del Bocchetto della Mirandola in provincia di Brescia.

Con R. decreto 12 febbraio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Bocchetto della Mirandola, con sede nel comune di Cologne Bresciano, provincia di Brescia, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 34 ditte, con un comprensorio di ettari 393.78.00, situati nei comuni di Cologne, Chiari e Palazzolo, da irrigare derivando l'acqua dalla Roggia Fusia, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Cologne Bresciano, il 20 ottobre 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2089)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 1° aprile 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cadimare, provincia di Spezia, con orario limitato di giorno.

(2090)

Si comunica che il giorno 2 aprile 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Sorianello, provincia di Catanzaro, con orario limitato di giorno.

(2091)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Varianti ai programmi di esame per i concorsi per l'ammissione nel Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 13 maggio 1923, n. 1148;
Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;
Visto il decreto Ministeriale 9 giugno 1923 che stabilisce i programmi di esame per i concorsi per l'ammissione nel Corpo di commissariato militare marittimo e per l'avanzamento a maggiore nel Corpo stesso;

Decreta:

Art. 1.

Le tabelle *A* e *B* e i programmi annessi per gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo di commissariato militare marittimo approvati col decreto Ministeriale 9 giugno 1923, sono abrogati e sostituiti da quelli annessi al presente decreto.

Art. 2.

La tabella *C*, allegata al decreto 9 giugno 1923, assume la denominazione di tabella *B*.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 aprile 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: G. Russo.

TABELLA *A*.

Programma dell'esame di concorso per la nomina a sottotenente nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Numero delle prove	MATERIA D'ESAME	Numero delle tesi da estrarsi	Durata dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
1	2	3	4	5
	Esame scritto			
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale o sulle materie incluse nel programma......	—	Ore 8	3
2	Componimento in lingua francese (*a*) ..	—	» 8	2
	Esame orale			
1	Lingua e letteratura francese (*a*).......	—	Minuti 20	2
2	Elementi di fisica e chimica...........	2	» 20	2
3	Diritto amministrativo	2	» 15	3
4	Diritto commerciale e marittimo	1	» 15	2
5	Amministrazione e contabilità di Stato	2	» 15	3
6	Economia politica	2	» 15	1
7	Diritto corporativo....................	2	» 20	3

(*a*) I candidati potranno svolgere il tema anche in altre lingue estere; per ogni lingua che, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correttamente, si aggiungerà un'unità al punto medio complessivo degli esami espresso in ventesimi.
E' ammesso l'uso del dizionario.

NB. — La Commissione avrà facoltà d'interrogare i candidati anche sui temi da loro svolti in iscritto.

LINGUA FRANCESE.

I candidati dovranno dar prova di sapere:
1° parlare correntemente e con buona pronunzia francese;
2° tradurre a vista dall'italiano in francese.

ELEMENTI DI FISICA E CHIMICA.

Tesi 1ª. — Meccanica — Proprietà generale dei corpi — Rappresentazione geometrica delle forze — Dinamometri — Bilancie — Stadere — Doppia pesata.

Tesi 2ª. — Idrostatica — Proprietà dei liquidi — Principio di Pascal — Torchio idraulico — Principio di Archimede — Aerometri ed altri strumenti per la determinazione del peso specifico — Legge di Boyle — Manometri.

Tesi 3ª. — Termologia — Calore — Misura, trasmissione e propagazione del calore — Compensazione dei pendoli — Dilatazione dei liquidi — Calometria — Calorimetri — Barometri — Termometri.

Tesi 4ª. — Ottica — Propagazione e velocità della luce — Fotometri — Riflessione e rifrazione — Refrattometri — Specchi piani, prismi e lenti — Microscopio — Spettroscopio.

Tesi 5ª. — Elettricità — Magneti — Calamite — Bussole — Elettricità statica e dinamica — Elettroscopi — Pile e loro principali specie — Galvanometro — Effetti chimici delle correnti elettriche — Elettrolisi e sue leggi — Apparecchi generatori di elettricità — Strumenti elettrici di misura.

Tesi 6ª. — Sostanze semplici e composte — Miscuglio, combinazione e conservazione delle materie — Simboli e formule — Teoria atomica — Nomenclatura — Idrogeno — Ossigeno — Combustione — Cloro — Bromo — Iodio — Fluoro.

Tesi 7ª. — Composizione e formula dell'acqua — Acqua ossigenata — Ossidi e loro nomenclatura — Idrati — Acidi e loro nomenclatura — Sali — Acido cloridrico — Acido bromidrico.

Tesi 8ª. — Solfo e suoi composti — Solfati — Azoto e suoi ossidi — Acidi nitrico e nitrati — Ammoniaca e sali ammoniacali — Arsenico e antimonio e loro composti — Boro — Acido borico — Borati.

Tesi 9ª. — Silicio — Anidride silicica — Cenni sui silicati — La dialisi applicata alla separazione delle sostanze — Carbonio e suoi composti coll'ossigeno e col solfo — Carbonati.

Tesi 10ª. — Nozioni di chimica organica — Combinazione della serie grassa.

Tesi 11ª. — Nozioni di chimica organica — Combinazione della serie aromatica.

Tesi 12ª. — Metalli — Leghe metalliche — Potassio — Sodio — Calcio — Bario — Stronzio — Magnesio — Zinco — Piombo — Rame — Argento — Mercurio — Alluminio — Loro ossidi e sali più importanti.

Tesi 13ª. — Manganese, ferro, ghisa e acciaio — Nichelio e cobalto — Stagno — Oro e platino — Loro composti più importanti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO.

Tesi 1ª. — Dell'Amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato — Fonti del diritto amministrativo — Accentramento e decentramento.

Tesi 2ª. — Materie amministrative aventi scopo finanziario — Demanio — Tasse — Imposte, loro specie — Debito pubblico.

Tesi 3ª. — Materie amministrative tutelari — Della difesa dello Stato — Della giustizia e della sicurezza interna — Della sanità pubblica, della istruzione e della educazione — Della agricoltura, dell'industria, del commercio e del lavoro.

Tesi 4ª. — Amministrazione centrale e locale — Magistrature amministrative — Ministeri — Attribuzioni del Capo del Governo Primo Ministro e sue prerogative — Attribuzioni dei Ministri — Consiglio dei Ministri — Obblighi e diritti dei pubblici funzionari — Responsabilità dello Stato per le loro colpe.

Tesi 5ª. — Magistrature consultive — Loro ufficio — Consiglio di Stato — Suo ordinamento e sue attribuzioni — Avvocatura erariale e sue attribuzioni — Contenzioso amministrativo.

Tesi 6ª. — Funzione censoria nel Governo costituzionale — Corte dei conti, suo ufficio, suo ordinamento, sue attribuzioni.

Tesi 7ª. — Amministrazione locale — Provincia e suo ordinamento — Giunta provinciale amministrativa e sue funzioni anche in materia di contenzioso — Consiglio provinciale dell'economia.

Tesi 8ª. — Comuni — Podestà — Consulta municipale — Loro attribuzioni — Ingerenza governativa — Amministrazione speciale per il comune di Roma — Costituzione e finanziamento dell'Alto Commissariato per la città e la provincia di Napoli.

DIRITTO COMMERCIALE E MARITTIMO.

Tesi 1ª. — Delle navi, dei proprietari e degli armatori di esse — Dei capitani e padroni — Degli ufficiali di bordo e dell'equipaggio — Dell'arruolamento e dei salari.

Tesi 2ª. — Del contratto di noleggio — Disposizioni generali — Della polizza di carico — Del nolo — Dei passeggeri.

Tesi 3ª. — Del prestito a cambio marittimo — Delle assicurazioni contro i rischi della navigazione — Del contratto di assicurazione e delle obbligazioni dell'assicuratore e dell'assicurato — Dell'abbandono.

Tesi 4ª. — Delle avarie e delle contribuzioni — Dei danni cagionati dall'urto delle navi.

Tesi 5ª. — Dei crediti privilegiati: *a*) sulle cose caricate; *b*) sul nolo; *c*) sulla nave.

Tesi 6ª. — Del sequestro, del pignoramento e della vendita giudiziale delle navi.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DI STATO.

Tesi 1ª. — Scopo e importanza della contabilità generale dello Stato — Demanio pubblico e patrimonio dello Stato — Beni immobili e mobili patrimoniali.

Tesi 2ª. — Procedimento per gli incanti e per le licitazioni a trattative private — Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti — Prescrizioni delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e di contratti — Servizi ad economia — Collaudazione dei lavori e delle forniture.

Tesi 3ª. — Anno finanziario — Bilancio di previsione — Rendiconto generale consuntivo — Residui attivi e passivi — Aggiunte e variazioni al bilancio di previsione.

Tesi 4ª. — Ragioneria generale e ragioneria delle Amministrazioni centrali — Intendenza di finanza — Altri uffici provinciali e compartimentali — Direzione generale del Tesoro — Delegazioni del Tesoro.

Tesi 5ª. — Agenti che maneggiano valori dello Stato, loro responsabilità — Cauzioni — Casse — Controllo e verificazioni ordinarie e straordinarie.

Tesi 6ª. — Entrate dello Stato e sue fonti — Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri — Spese dello Stato e loro impegno, liquidazione e pagamento — Emissione dei mandati — Varie specie di mandati e loro pagamento — Spese fisse.

Tesi 7ª. — Movimento dei fondi — Vaglia del Tesoro — Servizio del portafoglio — Buoni del Tesoro — Conti correnti — Contabilità speciali — Conti giudiziali.

ECONOMIA POLITICA.

Tesi 1ª. — Concetto, limiti, divisioni e importanza dell'economia politica — Azione economica dello Stato, suoi caratteri, suoi limiti — Legislazione sociale.

Tesi 2ª. — Elementi della produzione della ricchezza — Del lavoro — Divisione del lavoro — Libertà di lavoro.

Tesi 3ª. — Il capitale: suo concetto, sua genesi, sue forme, sua importanza — Industria e varie sue forme.

Tesi 4ª. — Salario, concetto, specie, leggi del salario.

Tesi 5ª. — Valore, sue cause e sue leggi — Lo scambio e sue forme — Moneta e sistemi monetari — Il credito in generale — Banche di deposito e di sconto, di circolazione, industriali, fondiarie, agrarie.

Tesi 6ª. — Dello scambio internazionale — Libertà del commercio — Sistemi restrittivi — Mezzi di trasporto.

DIRITTO CORPORATIVO.

Tesi 1ª. — La legge naturale di associazione — Interpretazione razionalistica di tale legge — La dottrina della persona giuridica — Carattere politico del fenomeno associativo.

Tesi 2ª. — Collegi — Corporazioni ed arti — Il sindacalismo.

Tesi 3ª. — Stato corporativo — La crisi dello Stato liberale — I progetti di rappresentanze economiche: la Carta di Libertà del Carnaro — Il movimento fascista: sindacalismo nazionale — La dottrina fascista dello Stato — Le leggi politiche ed amministrative — Nozioni di Stato governativo.

Tesi 4ª. — Il sistema legislativo italiano sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e la « Carta del Lavoro ».

Tesi 5ª. — L'associazione professionale di diritto pubblico — Limiti del sistema sindacale — Condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica — Attributi della personalità sindacale.

Tesi 6ª. — Sindacati delle professioni liberali — Associazione di dipendenti da enti pubblici — Le associazioni di grado superiore.

Tesi 7ª. — Il contratto collettivo di lavoro — Svolgimento dell'istituto — Soggetti ed oggetto del contratto collettivo — Limiti, forme e revisione — Effetti del contratto collettivo.

Tesi 8ª. — La giurisdizione del lavoro — La giurisdizione dei conflitti collettivi — Il giudice — Le azioni sindacali — I soggetti del giudizio — Il procedimento — La giurisdizione dei conflitti individuali.

Tesi 9ª. — I reati e le pene — Il dovere del lavoro — Questioni generali e di coordinamento — Serrata e sciopero — Sospensione di servizio pubblico — Inosservanza del giudicato.

Tesi 10ª. — L'ordinamento corporativo — I soggetti — Gli Istituti — Le funzioni corporative nell'ordine del lavoro — Le funzioni nei rapporti economici.

p. *Il Ministro*: G. RUSSO.

(2093)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ai premi della Fondazione « Luigi Pagliani » per il biennio 1928-29 presso la Regia università di Torino.

E' aperto il concorso ai premi della Fondazione « Luigi Pagliani » istituita presso la Regia università di Torino coi fondi raccolti mediante sottoscrizione promossa da apposito Comitato per le onoranze al prof. Luigi Pagliani, in occasione del suo 50° anno di laurea, ed eretta in ente morale con R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2350, per l'aggiudicazione di un premio di L. 5000 lorde e di altri minori, coi redditi disponibili, e di medaglie di benemerenza ad appartenenti al personale tecnico dei servizi pubblici igienico-sanitari dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, e degli Istituti di igiene universitari, che si siano distinti per studi, pubblicazioni, progetti ed esecuzioni di opere, o fondazioni di istituzioni, le quali abbiano efficacemente contribuito, o possano efficacemente contribuire al risanamento dei loro ambienti, od alla preservazione da malattie infettive e diffusive.

Gli aspiranti ai premi, o alle medaglie di benemerenza, devono presentare al rettore della Regia università di Torino le domande in carta bollata da L. 3, coi documenti comprovanti i loro titoli di merito, legalizzati dalle autorità competenti, entro il 30 aprile del corrente anno.

A norma dell'art. 3 dello statuto della Fondazione, potranno pure essere fatte entro detto termine proposte di giudicandi per i premi da parte di enti pubblici a favore del personale addetto ai loro servizi igienico-sanitari.

La Commissione esaminatrice potrà anche di sua iniziativa, con una maggioranza di quattro voti su cinque, prendere in considerazione premiandi non concorrenti o non proposti.

Torino, addì 1° aprile 1930 - Anno VIII

Il rettore: S. PIVANO.

(2094)